



WELFARE,
ITALIA | LABORATORIO
PER LE **NUOVE**
POLITICHE **SOCIALI**

WELFARE ITALIA FORUM 2019

Palazzo Venezia, Roma
martedì 3 e mercoledì 4 dicembre 2019

PRESENTAZIONE DI GIAN CARLO BLANGIARDO

#WIF2019

Unipol
GRUPPO



The European House
Ambrosetti

DEMOGRAFIA

PROF. GIAN CARLO BLANGIARDO

Presidente Istat



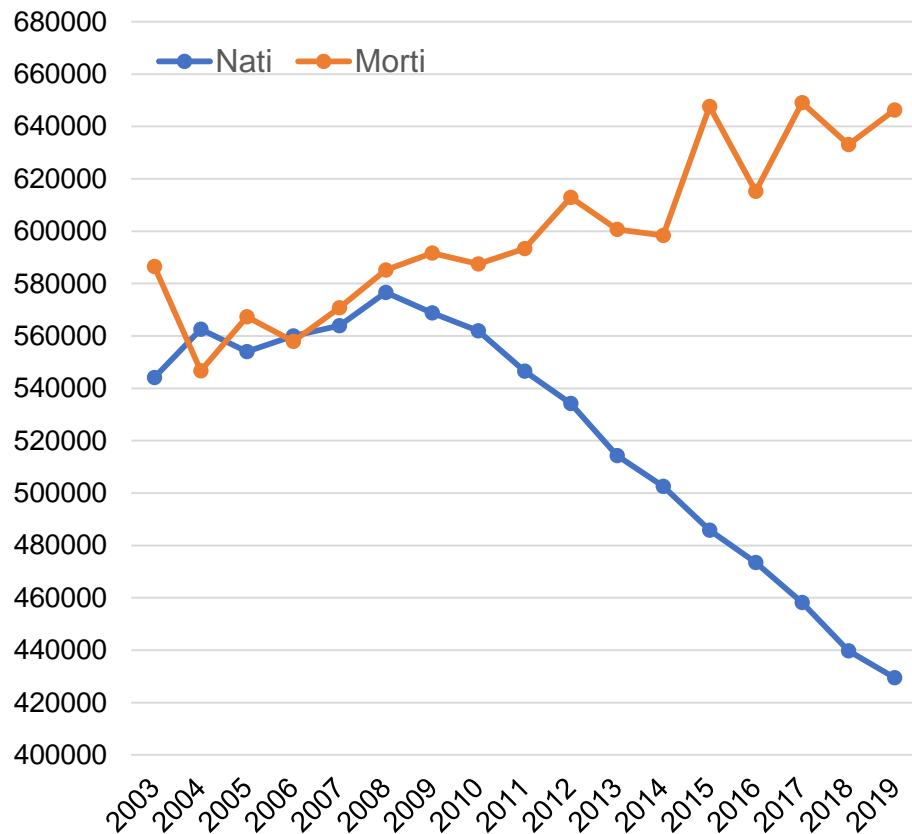
Tra tendenze consolidate e «salti» generazionali

	1934	1960	1986	2018
POPOLAZIONE (migliaia)	42.527	50.025	56.598	60.360
SPERANZA DI VITA alla nascita - femmine	57,4	73,9	78,9	85,2
MORTALITÀ INFANTILE primo anno di vita (per 1.000)	98,7	43,9	10,2	2,9
PRIMO NUZIALITÀ tasso – femmine (per 1.000)	826,9	1.008,2	666,7	465,1*
ETÀ MEDIA al PRIMO PARTO	-	25,8	26,1	31,1*
Numero medio DI FIGLI PER DONNA	3,30	2,41	1,37	1,32
Numero medio di PERSONE IN FAMIGLIA	4,2	3,6	2,8	2,3

(*) Anno 2017

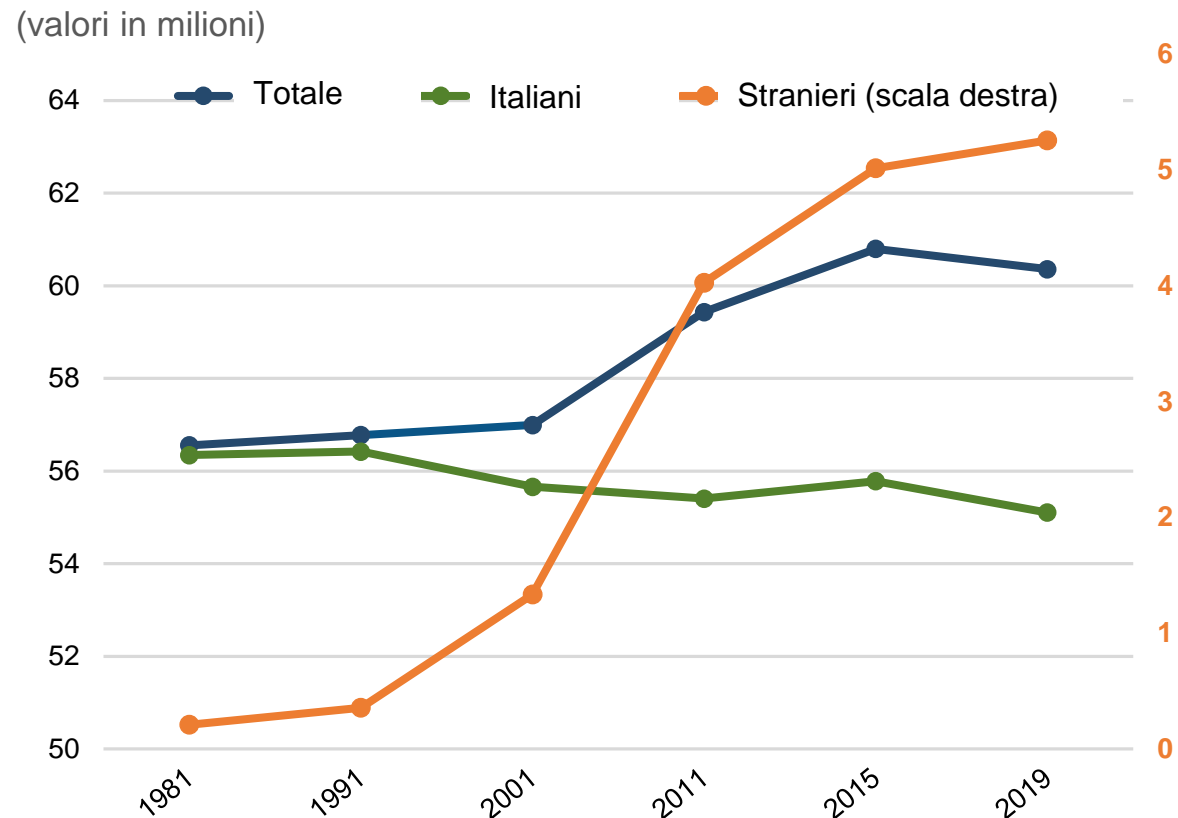
Quanto e quale ricambio?

NATI E MORTI. 2003 – 2019(a)
(valori assoluti)



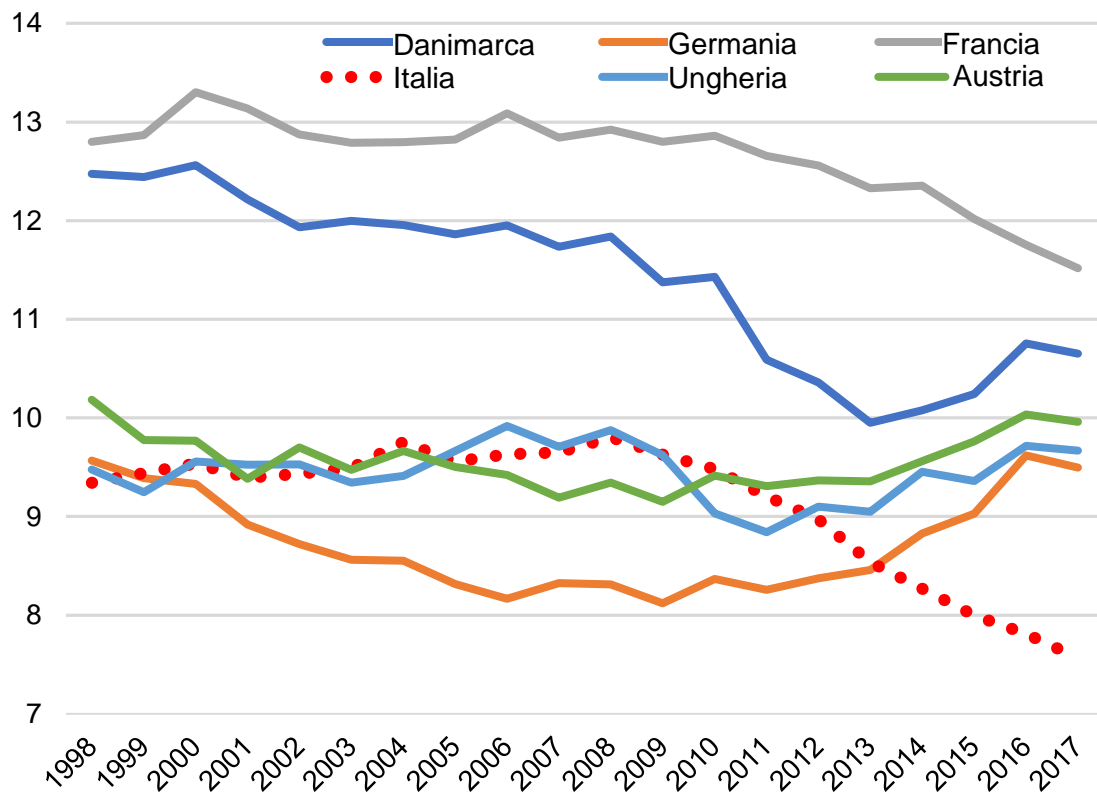
(a) Stima

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ITALIANA E STRANIERA - CENSIMENTI 1981-2011 E 1° GENNAIO 2015 E 2019
(valori in milioni)

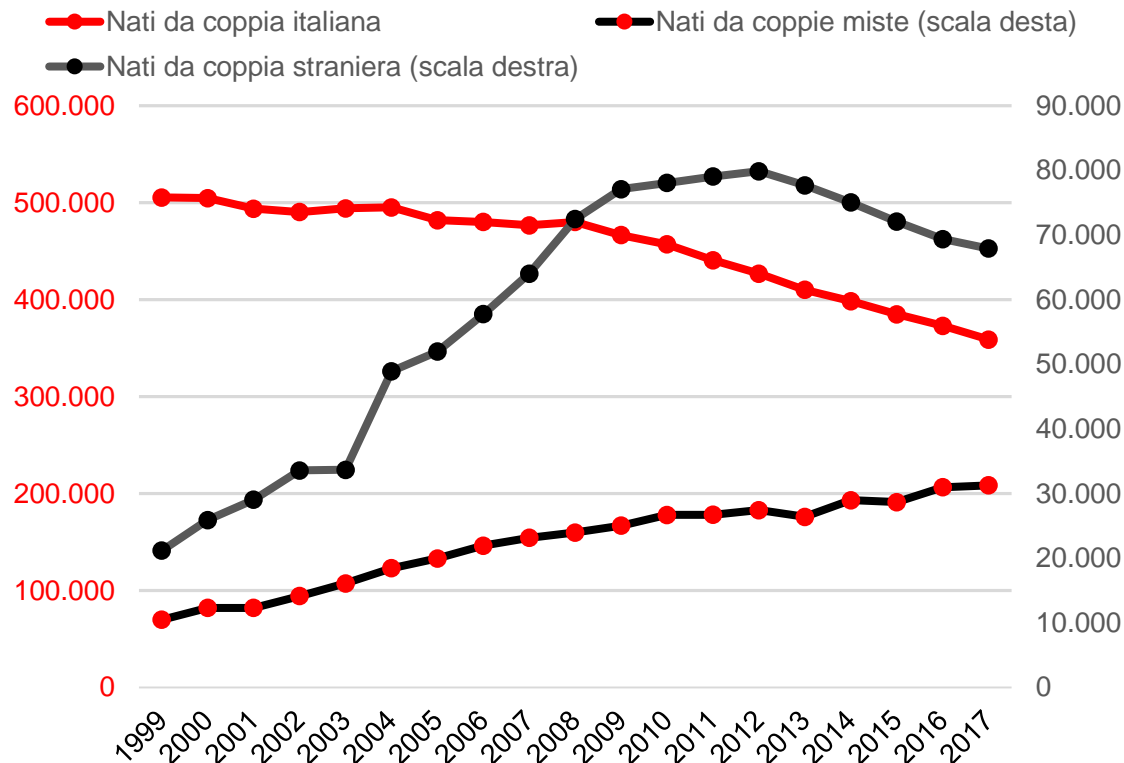


No alla rassegnazione (né alla facile illusione)

TASSO DI NATALITÀ. ALCUNI PAESI EUROPEI.
ANNI 1998-2017 (per 1.000)



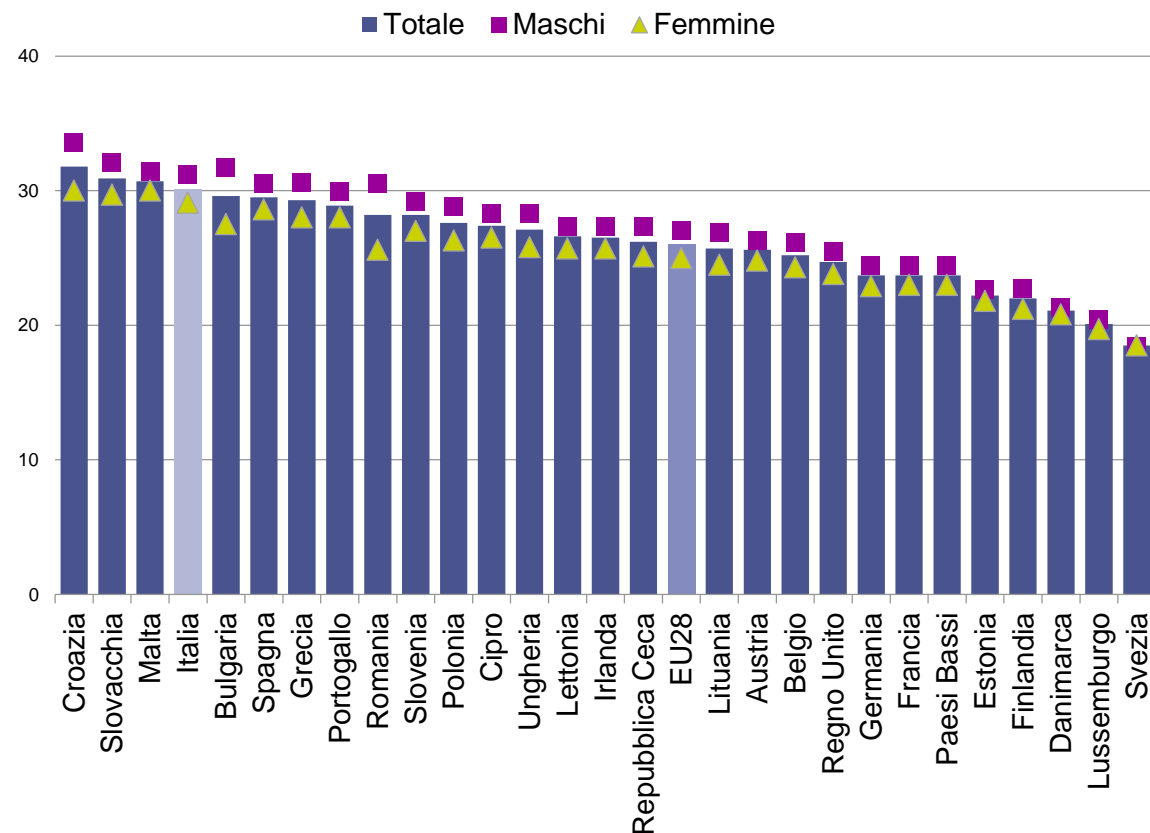
EVOLUZIONE DELLE NASCITE PER CITTADINANZA.
ITALIA. ANNI 1998-2017 (valori assoluti)



L'analisi delle cause (1)

La transizione all'età adulta

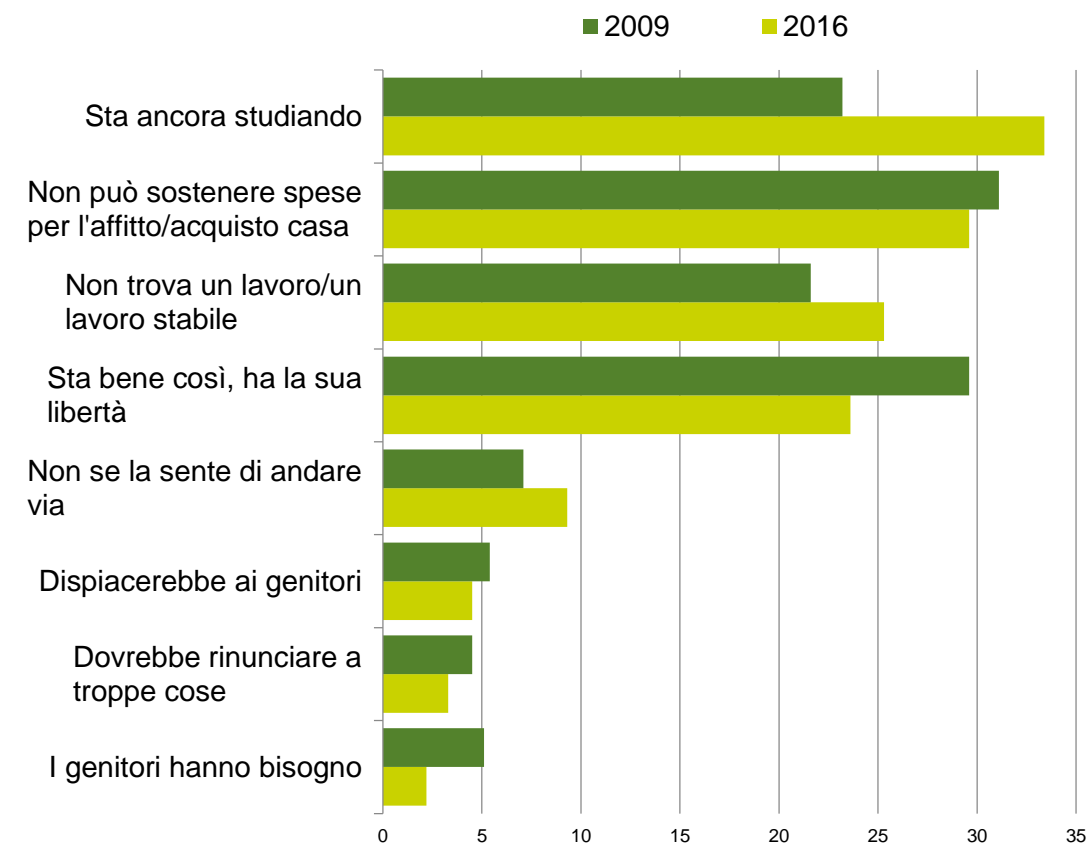
ETÀ MEDIA (a) DEI GIOVANI CHE LASCIANO LA CASA DEI GENITORI. UNIONE EUROPEA. ANNO 2018 (valori percentuali)



(a) Stima

PERSONE DI 20-34 ANNI CELIBI E NUBILI CHE VIVONO CON ALMENO UN GENITORE . ITALIA 2009 E 2016

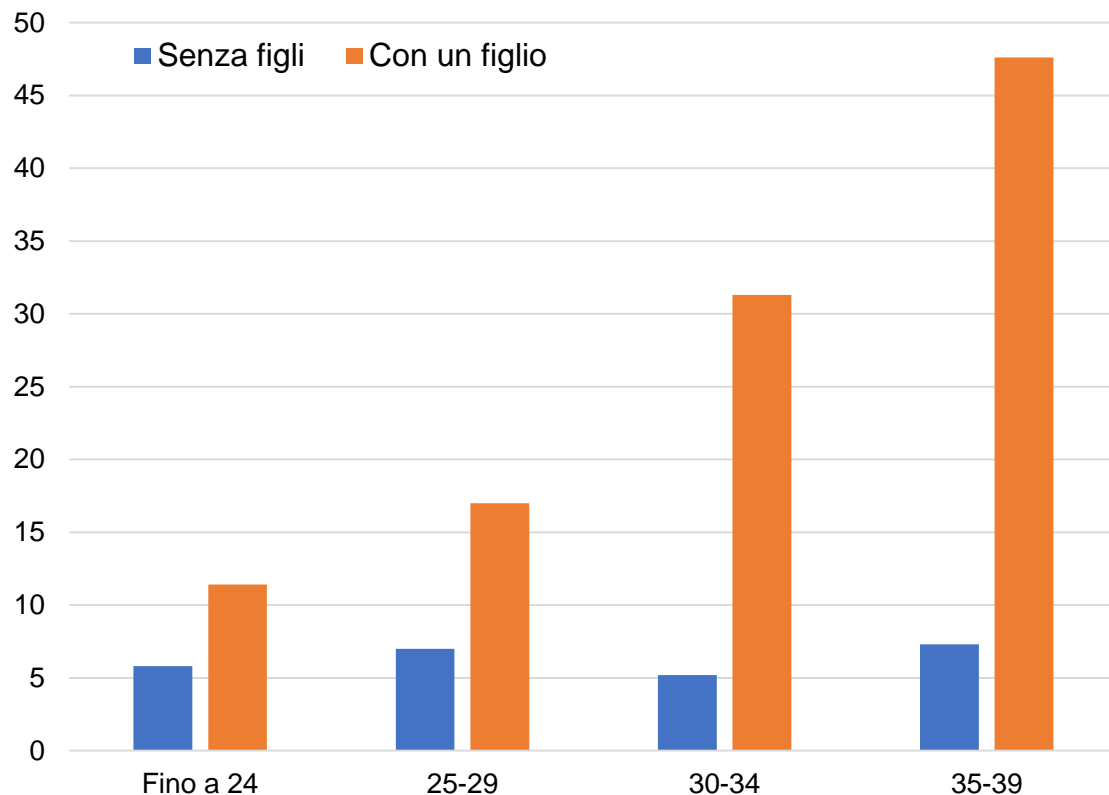
(valori percentuali-risposta multipla)



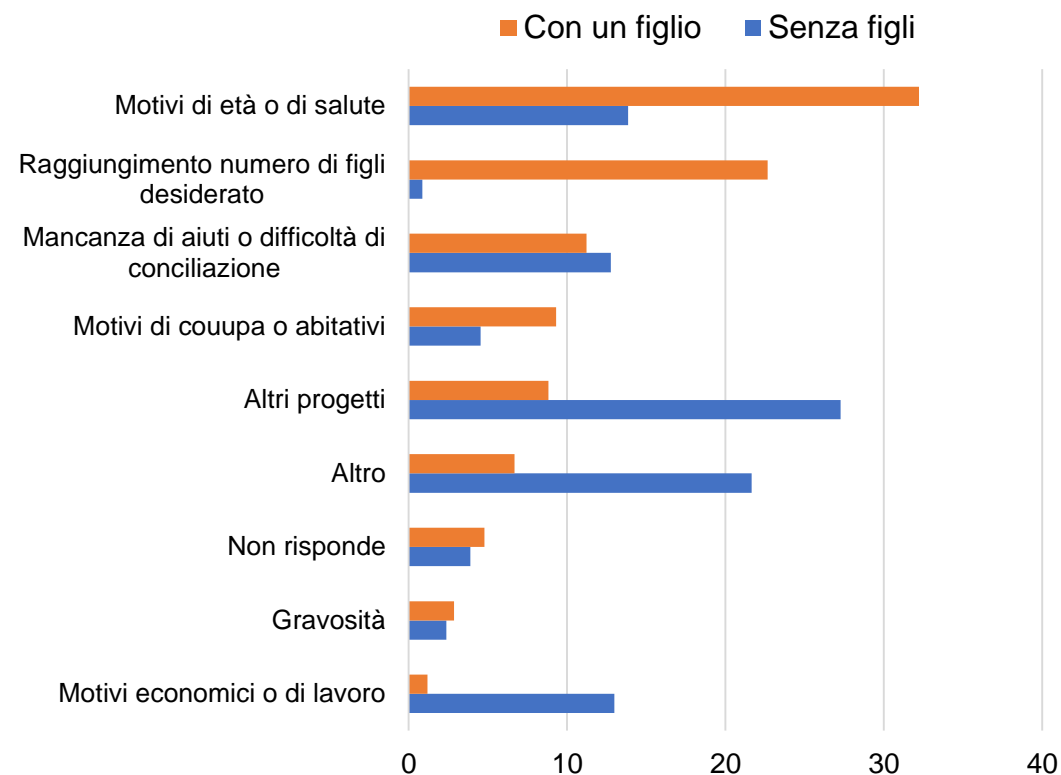
L'analisi delle cause (2)

Maternità: scelta o rinuncia?

DONNE DI 18-39 ANNI (SENZA FIGLI O CON 1 FIGLIO) CHE NON INTENDONO AVERE FIGLI IN FUTURO. ITALIA 2016 (valori percentuali)



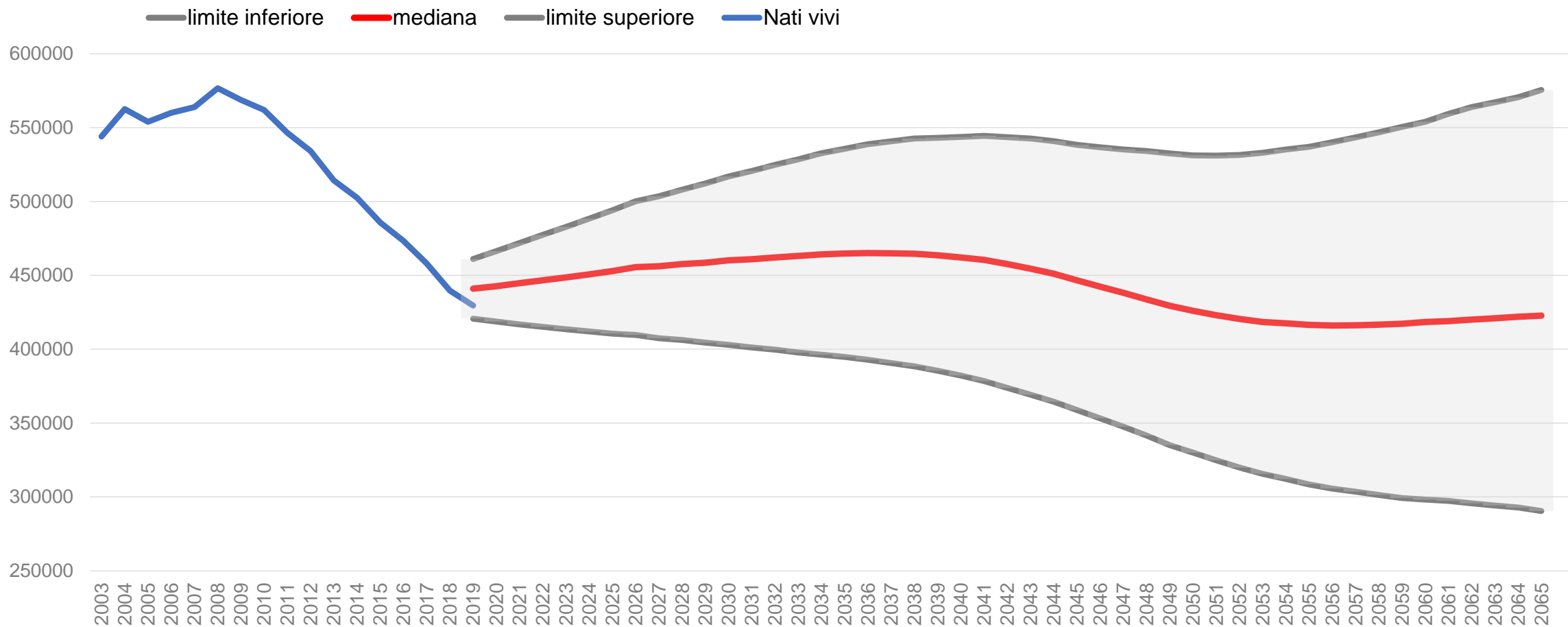
MOTIVO PRINCIPALE PER CUI LE DONNE TRA I 18-39 ANNI (SENZA FIGLI O CON UN FIGLIO) NON INTENDONO AVERE FIGLI IN FUTURO. ITALIA. 2016 (valori percentuali)



Quali prospettive per la natalità?

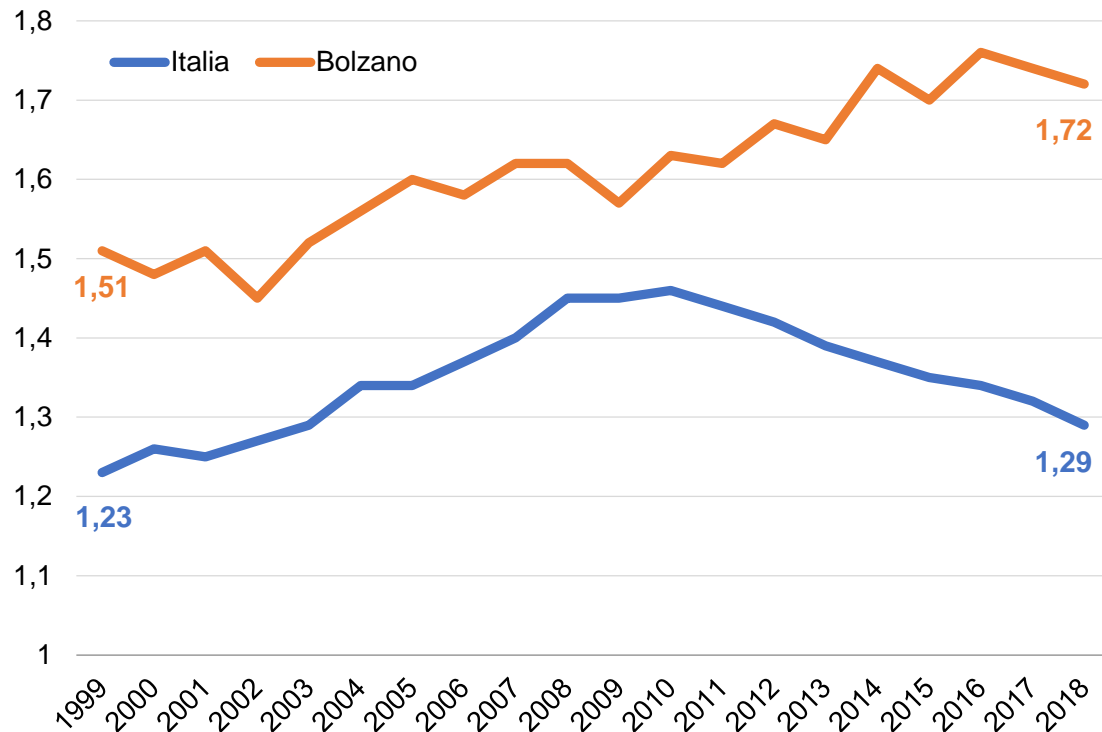
NATI. ANNI 2003-2065

(scenario mediano e intervallo di confidenza al 90%, valori assoluti)



Come contrastare il calo?

TASSO DI FECONDITÀ TOTALE (NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA). ITALIA E PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO/BOZEN. ANNI 1999-2018 (valori assoluti)

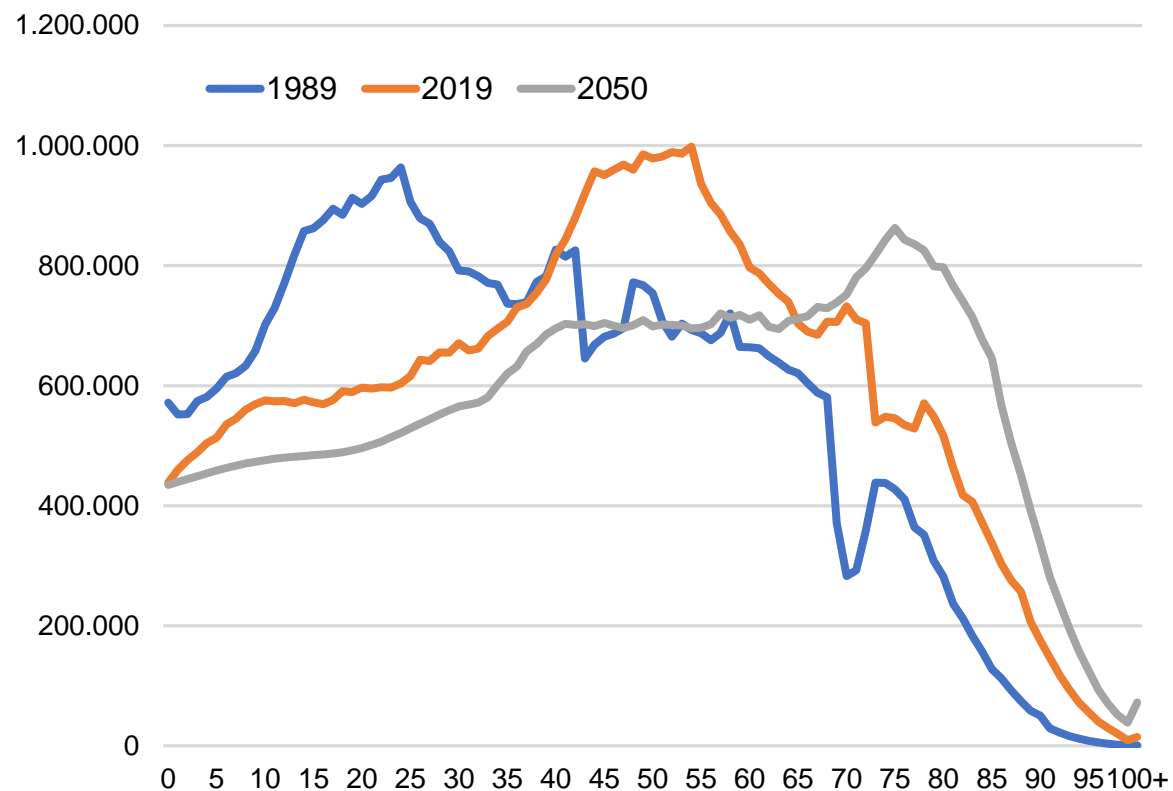


- Alcune popolazioni hanno arrestato la caduta e invertito la tendenza.
- Anche in Italia è successo: ad esempio in Provincia di Bolzano.
- Grazie ad un mix di incentivi fiscali, servizi, politiche di conciliazione famiglia lavoro.

Il fronte delle conseguenze

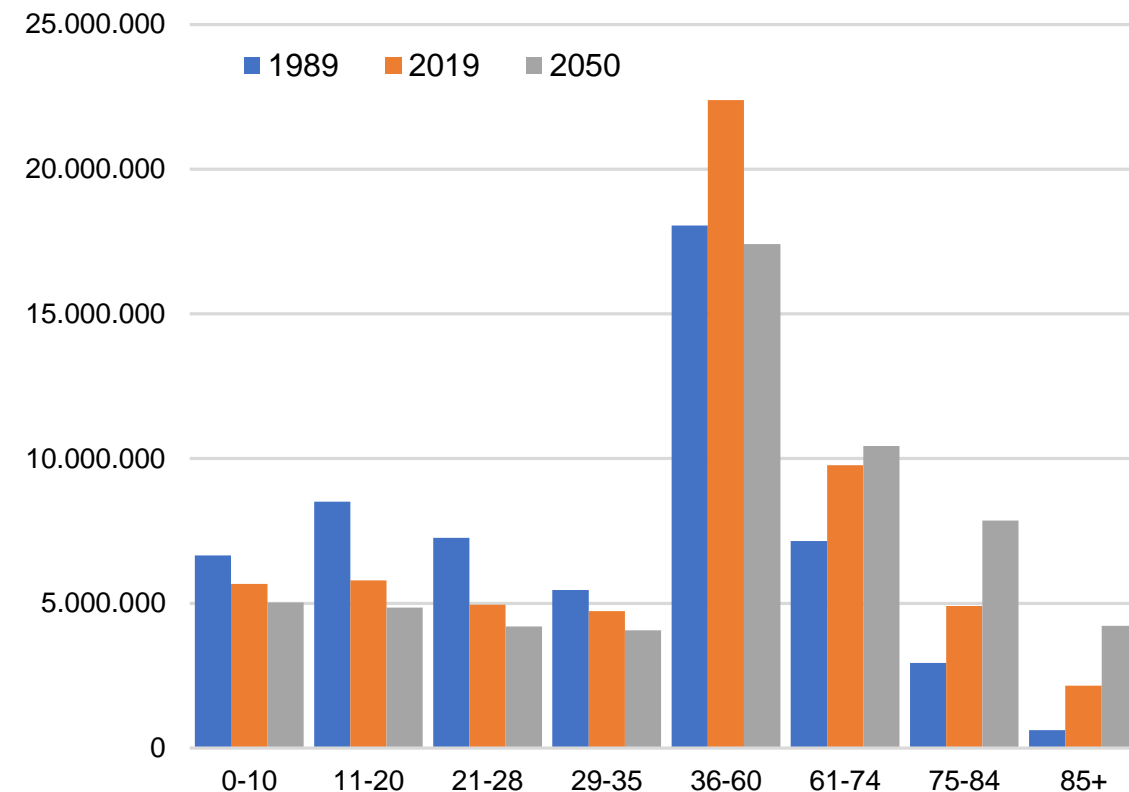
POPOLAZIONE PER ETÀ. ANNI 1989, 2019 E 2050

(valori assoluti)



POPOLAZIONE PER GRUPPI DI ETÀ. ANNI 1989, 2019 E 2050

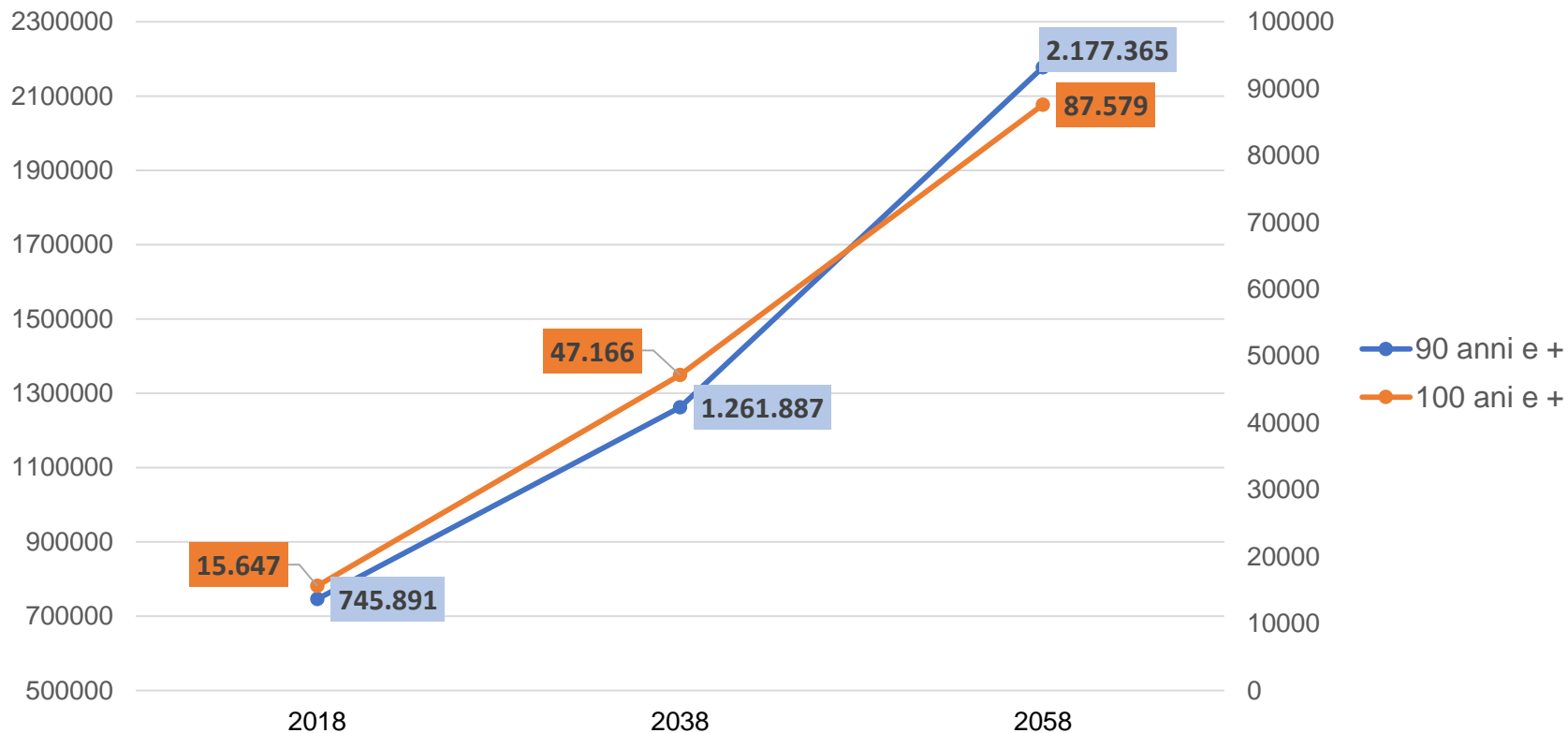
(valori assoluti)



Il fronte delle conseguenze (2)

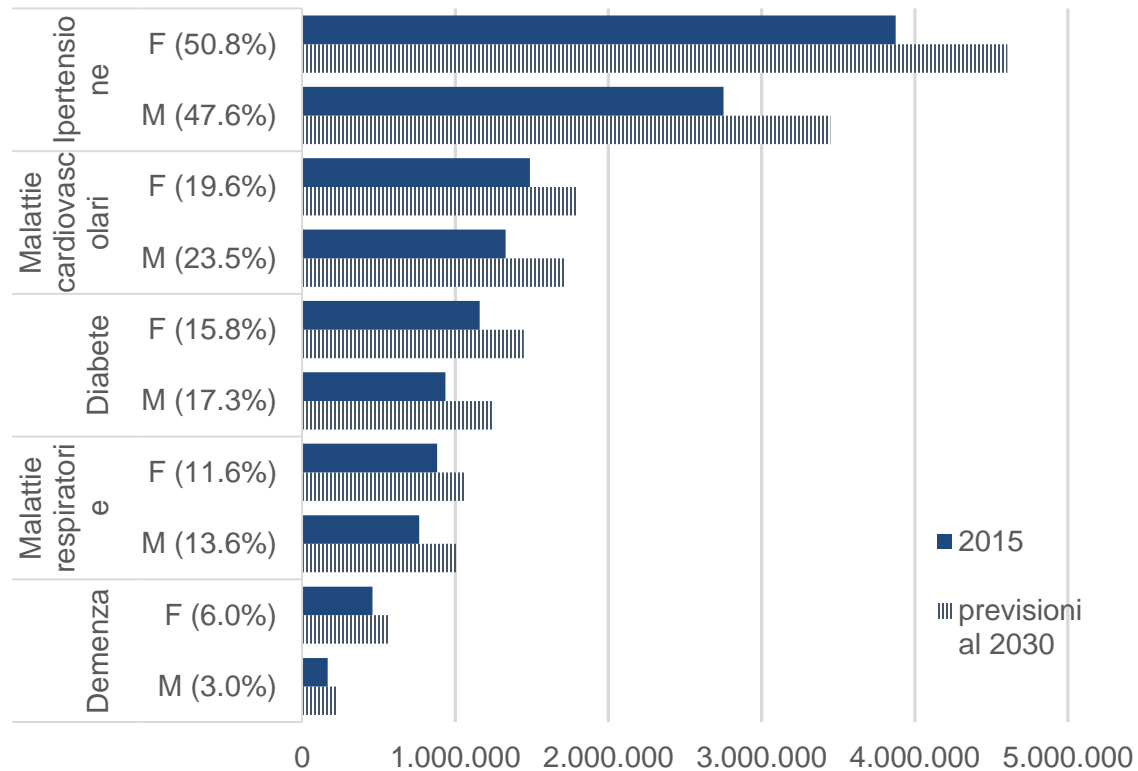
LA POPOLAZIONE DEI «GRANDI VECCHI». ANNI 2018, 2038 E 2058

(valori assoluti)



Invecchiamento della popolazione e malattie croniche

PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ CHE SOFFRONO DI MALATTIE CRONICHE PER TIPO DI MALATTIA (PREVALENZA IN PARENTESI) E SESSO. ANNO 2015 E PROIEZIONI 2030 (valori assoluti)



A causa dell'invecchiamento della popolazione il numero di anziani che soffre di malattie croniche aumenterà nel 2030.

Secondo le nostre stime:

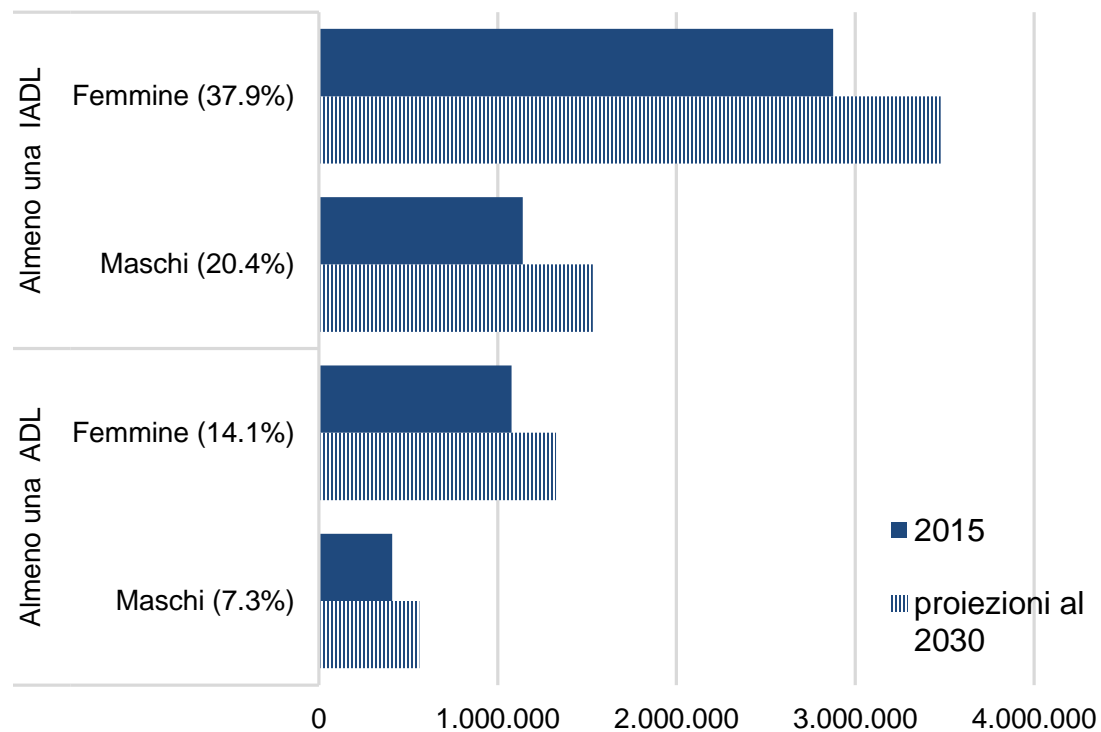
- Ipertensione: **+20%** (8 milioni nel 2030)
- Malattie cardiovascolari: **+25%** (3,5 milioni)
- Diabete, malattie respiratorie, Alzheimer, demenza: **+30%** (5,6 milioni)

Gli uomini saranno più esposti:

- **+25-35%** per i maschi
- **+20-25%** per le femmine

La riduzione di autonomia nelle attività quotidiane

PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ IADL O NELLE ATTIVITÀ ADL PER LIMITAZIONE E SESSO. ANNO 2015 E PROIEZIONI 2030 (valori assoluti e prevalenze in parentesi)



- Aumenterà il numero di anziani con gravi difficoltà nello svolgere sia le Attività della vita quotidiana (ADL) sia le Attività strumentali della vita quotidiana (IADL).
- Sulla base delle nostre proiezioni nel 2030 circa **5 milioni** di persone avranno limitazioni nelle IADL e **1,9 milioni** nelle ADL.
- Considerando un trend decrescente della prevalenza delle difficoltà ADL nelle persone anziane, congiuntamente alla dinamiche demografiche, nel 2030 si stimano **1,6 milioni** di anziani in ADL.

Quando c'è la salute

Salute e benessere

PUNTEGGIO MEDIO DEI DOMINI DEL BENESSERE. ANNO 2018 (punteggio tra 0 e 10)



Nel 2018 l'Istat ha condotto un'indagine rappresentativa per capire quali sono i domini che le persone ritengono più importanti.

Tutti i 12 domini sono considerati importanti per il benessere con punteggi che variano tra 7,4 e 9,5.

La "Salute" è la dimensione più importante con un punteggio medio di 9,5.

Il BES propone un quadro di indicatori in grado di misurare l'evoluzione del benessere nelle sue diverse dimensioni.

Grazie per l'attenzione!

Gian Carlo Blangiardo